

COPPA ITALIA. Rischiano, ma si qualificano, Torino e Cagliari. Eliminati Bari e Brescia

Milan col brivido Foggia a raffica Napoli in affanno

Solo dopo i calci di rigore il Milan riesce a superare l'ostacolo Palermo. Anche la Juve scaccia i fantasmi e va a vincere per 3-1 sul campo del Chievo, conquistando così gli ottavi di finale. Le sorprese di ieri, l'eliminazione del Bari e del Brescia, ad opera del Piacenza e della Reggiana. Grandi rischi per Napoli, Torino e Cagliari. Vittorie inutili per Padova (Inter), Vicenza (Sampdoria) e Perugia (Parma). Gol a raffica per Foggia e Lazio.

NOSTRO SERVIZIO

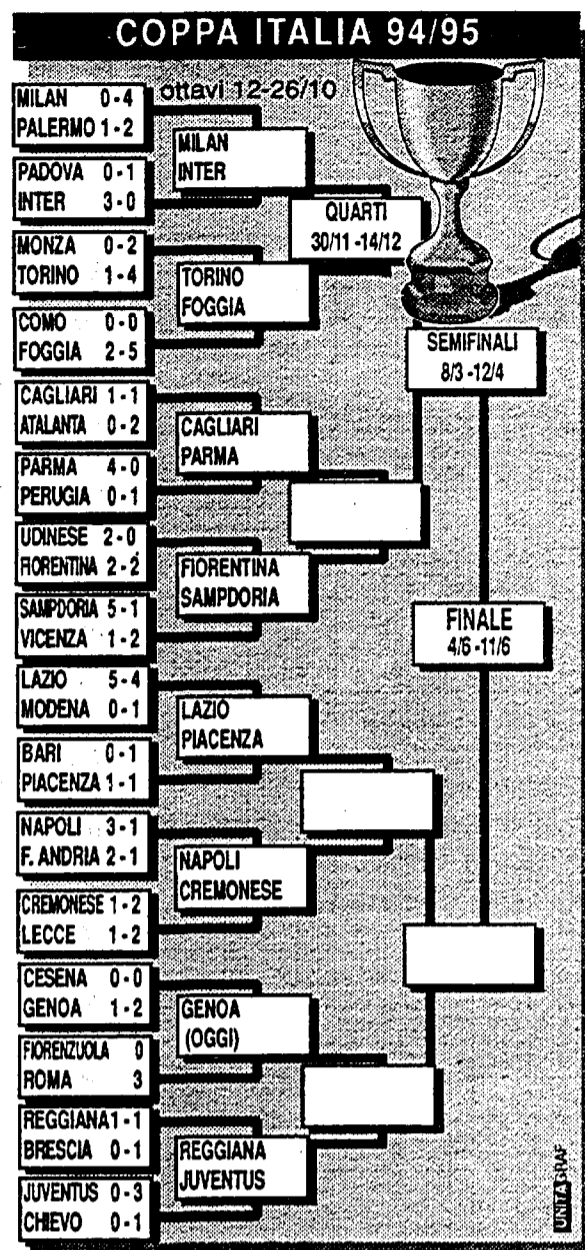
■ Ecco i risultati delle gare giocate ieri per i sedicesimi di finale della Coppa Italia.
Modena-Lazio 1-4: partita senza storia, schiacciata dal 5-0 dell'andata. Lazio in vantaggio al 18' con Fuser. Pareggio degli emiliani al 35' grazie a Landini. Nel secondo tempo doppietta di Doll, al 57' e al 62'. All'84', autorete del difensore modenese Ballanti. La Lazio accede agli ottavi.
Foggia-Como 5-0: tutto facile per i pugliesi, che del resto, con il 2-0 conquistato all'andata, avevano già ipotecato il passaggio del turno. Di Bresciani, al 17', il gol del vantaggio rossonerio. Al 32' il raddoppio, con un rigore trasformato da Biagioni. Nella ripresa, ancora a segno Bresciani (48' e 72') e Sciacca (80').
Atalanta-Cagliari 2-1: Bonacina, al 23', porta in vantaggio i bergamaschi con un gran tiro da fuori, complice un'incertezza del portiere

sardo Di Bitonto. Di Lantignotti il pareggio, al 34', su cross di Bisoli. Dopo tre minuti del secondo tempo Rodriguez, su rigore, porta l'Atalanta sul 2-1. Cagliari qualificato.
Perugia-Parma 1-0: troppi i quattro gol subiti all'andata per sperare nel passaggio del turno; ma il Perugia ha onorato l'impegno: di Fiori, al 41', il gol partita. Passa il Parma.
Florentina-Udinese 2-0: al 52' passano i viola con un gran gol di Campolo da venti metri. Raddoppio di Robbiati al 73'. La Fiorentina passa agli ottavi.
Vicenza-Sampdoria 2-1: biancorossi in gol al 25' con Capecci. Al 5' della ripresa pareggia Lombardo. All'80' il gol della vittoria (prestigiosa, ma inutile) del Vicenza, firmato da Beghetto. Qualificata la Sampdoria.
Piacenza-Bari 1-1: Tutto nella ripresa: al 59' De Vitis raccoglie un cross di Turini e in scivolata segna l'1-0; al 71' pareggia il colombiano

Guerrero. Qualificato il Piacenza.
F. Andria-Napoli 1-1. Il Napoli rischia grosso: l'Andria passa al 5' con Amoruso su rigore (fallo di Matrecano su Massara), sfiora il bis all'8' con Massara, comanda a lungo la partita, ma all'80' arriva il pareggio azzurro, sempre su rigore, di Carbone. Si qualifica il Napoli.
Lecce-Cremonese 2-2 (d.t.s.): Il Lecce balbetta, subisce a lungo la Cremonese, ma al 70', con Ceramicola (gran tiro su punizione) i pugliesi vanno sull'1-0. Al 77' pareggia Tentoni. Nel secondo supplementare gol di Alessio Pirri. Inutile pari del leccese Fattizzo allo scadere. Passa la Cremonese.
Genoa-Cesena 2-0. La notte di Skuhravy: il boemo saluta la crisi con una doppietta, al 9' e al 61'. Si chiude tra le contestazioni dei tifosi rossoblu: nel mirino il presidente Spinelli. Genoa promosso.
Brescia-Reggiana 1-1. I lombardi annullano il passivo dell'andata al 47' con Battistini al 31', ma al 76' gli emiliani, con Esposito, vanno sull'1-1 e passano agli ottavi.
Torino-Monza 4-2: I granata passano subito con Rizzitelli, smanioso di mettersi in evidenza dopo le esclusioni degli ultimi tempi. Al 25' arriva però il pareggio monzese con Rossi e nella ripresa, al 57', i lombardi ottengono il 2-1 con un tiro di Segni. A rianimare il Torino ci pensano il francese Angolma, al 68'. Pessotto al 73', Tosto all'86'. Qualificato il Torino.



Alessandro Del Piero, attaccante della Juventus



PALERMO-MILAN I rossoneri passano, ma ai rigori

■ PALERMO. Solo ai rigori il Milan è riuscito a centrare la qualificazione per il terzo turno di Coppa Italia. Contro il Palermo la squadra di Capello ha chiuso i tempi regolamentari in vantaggio per 1 a 0, punteggio con cui i siciliani avevano vinto all'andata. Ma neanche ai supplementari i rossoneri sono stati capaci di chiudere l'incontro e la partita è stata così decisa ai rigori: 4 a 2 per i rossoneri, grazie a Ielpo, che ha parato due tiri dal dischetto, e grazie a Biffi: suo l'errore nell'ultimo penalty.
La cronaca. Il Milan si presenta alla Favorita sottovalutando gli avversari. Mancano gli infortunati Massaro, Orlando, Eranio, Simone e Desailly, ma Fabio Capello decide di concedere un turno di riposo a Gullit, Boban e Baresi, mentre il portiere Rossi va in panchina, lo sostituisce Ielpo. E in campo le tante assenze si fanno sentire. È vero che esordisce con la maglia rossonera Di Canio, ma non basta. Anche perché Savicevic è utilizzato solo *part time*: il montenegrino deve abbandonare il campo al 39' zoppicando.
Il Milan, comunque, pur non giocando bene, passa in vantaggio al 25': cross di Savicevic dal fondo, di testa Stroppa mette alle spalle di Maregini. Il Palermo reagisce. Campilongo e Rizzolo sono molto attivi in avanti, anche se in fase di conclusione sono imprecisi. Nella ripresa, al 74' Campilongo va in gol, ma la rete viene annullata per un presunto fuorigioco di Rizzolo. Poi, due minuti dopo viene espulso Ferrara per proteste. Il Palermo, in dieci, continua ad attaccare, la squadra di Capello è in difficoltà. I tempi regolamentari finiscono sull'1 a 0 per i rossoneri, si va ai supplementari e poi ai rigori.
Palermo: Maregini, Brambati, Ferrara, Iachini, Taccola, Biffi, Campolongo, Fiorin, Campilongo, Battaglia (46' Criniti), Rizzolo (91' Cicconi).
Milan: Ielpo, Tassotti, Panucci, Albertini, Galli, Nava, Di Canio, Stroppa, Sordo, Savicevic (37' De Francesco, 98' Lorenzini), Lentini.
Arbitro: Ceccarini di Livorno.
Reti: al 25' Stroppa.
Note: spettatori 38.000.

CHIEVO-JUVE Del Piero trascina i bianconeri

■ VERONA. Il sogno della matricola della serie B Chievo di eliminare la Juventus dalla Coppa Italia è durato poco. Dopo 28' Del Piero, il giovane giocatore indicato come l'erede di Roberto Baggio, ha siglato il gol del vantaggio bianconero. Così, dopo meno di mezzo minuto lo 0 a 0 che il Chievo aveva caparbiamente conquistato all'andata a Torino era già vanificato. Alla fine la Juventus si è imposta 3 a 1, al Chievo è rimasta la soddisfazione del pareggio nella prima sfida.
Alla lunga lista degli indisponibili della Juve (Deschamps, Roby Baggio, Sousa e Conte) si aggiunge Vialli all'ultimo momento, bloccato da una contrattura muscolare, mentre il difensore Ferrara si accomoda in panchina, per riposarsi. Scelta questa che testimonia la tranquillità con cui il tecnico Marcello Lippi ha affrontato la trasferta. E nonostante le assenze, per i bianconeri non ci sono problemi. Al 28' Del Piero, su passaggio di Ravanelli, in diagonale supera Zanin. La Juventus al 12' raddoppia: Marocchi nell'area avversaria dribbla il portiere veneto Zanin, che lo stende. È rigore: calcia Ravanelli, che realizza.
Il Chievo cerca di reagire, la Juventus continua ad attaccare. Al 68' il Chievo accorcia le distanze con Antonioli. Poi, i veneti sfiorano addirittura il pareggio, che comunque non varrebbe la qualificazione. Ma al 77' la Juve segna ancora. Borghetto, che aveva sostituito Zanin, atterra Del Piero lanciato a rete: è di nuovo rigore, il portiere è espulso. Dal dischetto Ravanelli sigla il 3 a 1.
Chievo: Zanin (46' Borghetto), Moretto, Franchi, Melosi, D'Anna (46' Petziol), D'Angelo, Rino, Cossato, Giordano, Antonioli, Bracaloni. All.: Malesani.
Juventus: Peruzzi, Carrera, A. Orlando, Fusi, Kohler, Torricelli, Marocchi, Tacchinardi, Ravanelli, Del Piero, Marocchi. All.: Lippi.
Arbitro: Boggi di Salerno.
Reti: al 1' Del Piero, al 12' Ravanelli (rigore), 68' Antonioli, 77' Ravanelli (rigore).

INTER-PADOVA Lalas suona la sconfitta ai nerazzurri

■ MILANO. L'Inter è come l'aspirante: se uno sta male, la prende di sera prima di andare a letto e, zac, è già quarto. Anche il Padova, afflitto da incipienti malanni (3 sconfitte consecutive in campionato) da ieri sera, dopo averla incontrata, sta molto meglio. Intanto ha vinto la partita, poi ha segnato il suo primo gol (Lalas al 42') dopo averne incassati una caterva, infine si è tolto lo sfizio di batter l'Inter a San Siro nonostante l'handicap di una espulsione (Rosa al 25' per un fallo su Delvecchio). La squadra di Bianchi, forte del 3 a 0 dell'andata, passa naturalmente il turno lasciando comunque dietro di sé la solita scia di punti interrogativi. Bergkamp non ha azzeccato un tiro in porta. Pancev ha mostrato qualche spunto interessante ma, dopo una partita come questa, è meglio rinviare qualsiasi giudizio.
Nel primo tempo l'Inter è partita al piccolo trotto. Con Bergkamp schierato nel suo ruolo naturale (cioè dietro le punte), la squadra di Bianchi, forte del vantaggio dell'andata, cerca soprattutto di sperimentare il nuovo assetto. Darko Pancev, rimesso in campo dopo 15 giorni di tribuna, dà confortanti segnali di risveglio. Le iniziative più pericolose vengono da lui. E al 35', dopo un appoggio di Bergkamp, con una mezza colombella colpisce anche la traversa. Il Padova, tra l'altro, al 25' rimane in dieci per l'espulsione di Rosa (fallo su Delvecchio). L'Inter spreca molto e al 42' va addirittura sotto di un gol: Pagliuca in uscita viene caricato da Maniero e l'americano Lalas, indisturbato, deposita in rete. Nella ripresa Bianchi inserisce Berti e Seno al posto di Orlando e Fontolan. L'Inter schiaccia il Padova e il portiere Bonaiuti diventa come l'orso del luna park: tutti gli tirano addosso, ma lui resta sempre in piedi.
Da.Ce.
Inter: Pagliuca, Conte, Orlando (al 46' Berti), Manicone, Festa, Bergomi, Fontolan, Jonk, Pancev, Bergkamp, Delvecchio.
Padova: Bonaiuti, Balleri, Coppola, Zattarin, Rosa, Lalas, Cavezzi, Zoratto, Maniero, Nunziata, Putelli (al 51' Fontana).
Arbitro: Lana.
Reti: Lalas al 42'.



Dopo 20 anni qualcuno ha finalmente inventato un sistema semplice per programmare il videoregistratore.

Distribuito da JVC. ShowView è un marchio utilizzato da Gemstar Development Corporation.

Da oggi per registrare i programmi televisivi preferiti ci vogliono pochi secondi, con il Programmatore Istantaneo Video ShowView.



Bisogna semplicemente digitare sul programmatore ShowView il numero corrispondente al programma che volete registrare indicato accanto ai programmi TV. ShowView pensa al resto.

ShowView è compatibile con praticamente tutte le marche di videoregistratori, può memorizzare fino ad un massimo di 12 programmi alla volta, ed è persino in grado di cambiare canale sul vostro ricevitore satellite o decodificatore TelePiù.

In breve, tutti i problemi di registrazione che avete avuto per anni vengono risolti in pochi secondi.

In vendita nei migliori negozi TV/Video/Hi-Fi.

